

BANCHE: CROLLANO I PRESTITI E CRESCONO LE SOFFERENZE

Revisione al ribasso della dinamica del prodotto interno lordo (Pil) per il 2013, gelata a gennaio per quanto riguarda i prestiti a imprese e famiglie e livello delle sofferenze, cioè dei crediti di difficile esigibilità, al top. Sono questi i dati – certo non rassicuranti – che emergono dall'Abi, l'associazione che riunisce gli istituti di credito italiani.

Indicazioni negative arrivano altresì sul versante del rapporto tra banche e clienti. Sono sempre più in flessione i prestiti a famiglie e imprese: la variazione annua degli impieghi è stata negativa del 3,26% a gennaio, contro il -2,5% di fine 2012.

Ed è anche nuovo record per le sofferenze delle banche italiane. La rischiosità dei prestiti, a seguito della crisi in atto, è ancora in crescita: **le sofferenze nette, si legge nel Bollettino mensile dell'Abi, hanno toccato a fine 2012 quota 64,3 mld, le lorde 125 mld.** In lieve aumento è il rapporto sofferenze nette su impieghi totali, pari a 3,3% a fine 2012 (3,2% a novembre 2012; 2,7% a fine 2011).

Dal documento emerge poi la stima di una risalita dei tassi sui nuovi prestiti alle imprese a gennaio (3,71% dal 3,5%) e alle famiglie sui nuovi mutui casa (3,75% dal 3,7%).

NUOVO SITO NAZIONALE FISAC CGIL

Da qualche giorno è on line il nuovo sito della Fisac Cgil Nazionale all'indirizzo www.fisac-cgil.it. Il nuovo portale ha una veste grafica più gradevole ed intuitiva e contenuti più ricchi ed approfonditi suddivisi per settori ed argomenti. Sul sito è inoltre possibile scaricare in versione **.pdf** il testo completo del nuovo Contratto Nazionale del settore credito sottoscritto il 19/01/2012.

(CON)TANTE ATTENZIONI

Crediamo di fare cosa gradita nel ricordare le doverose attenzioni che occorre prestare nella preparazione delle rimesse di contante verso il servizio di cassa centrale:

- la conta delle banconote e/o delle monete (e la relativa sottoscrizione della distinta di spedizione) **deve essere, di norma, eseguita da due addetti, per evitare il più possibile, sviste e/o errori;**
- le rimesse di contante dovrebbero sempre essere preparate a "filiale chiusa" per evitare rischi di rapina;
- nella fase di preparazione delle rimesse non lasciare mai incustodito il contante specialmente se all'interno dell'unità operativa sono presenti estranei (personale esterno per interventi tecnici e/o personale delle pulizie)

Ricordiamo inoltre che, in caso di contestazioni, illeciti od errori, è possibile far visionare, dagli organismi interni di sicurezza alla presenza di un rappresentante sindacale, le immagini relative al processo di ricezione e conta delle rimesse di contante da parte degli addetti al servizio cassa centrale.

Asti, 25/02/2013

FISAC CGIL - Asti



fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



331.6227442



fisacasti



Fisac Cgil Asti



@FisacCgilAsti